

COLLANA D'ARTE ORGANARIA

VOL. XI

Collana d'arte organaria – XI, 2013
Direzione scientifica a cura di Giosuè Berbenni – Federico Lorenzani

Associazione culturale "Giuseppe Serassi"
Piazza Mazzini, 7 – 42016 Guastalla (RE)
e-mail: info@serassi.it – sito web: www.serassi.it

Progetto grafico: Horizon Studio – Rivarolo Mantovano (MN)
In copertina: L'organo Lingiardi (1876) della chiesa di S. Maria Assunta in Palazzolo sull'Oglio
Stampa nel mese di febbraio dell'anno 2013

Guastalla (RE) – Febbraio 2013

Copyright © 2012 by Associazione "Giuseppe Serassi" – Guastalla
I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilms e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

GLI ORGANI
DELLA CHIESA PARROCCHIALE
DI SANTA MARIA ASSUNTA
IN PALAZZOLO SULL'OGGIO

RICOSTRUZIONE STORICA ATTRAVERSO I DOCUMENTI
CONSERVATI NELL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

DI VITO RUMI

In memoria del M° Gian Paolo Tonelli

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	9
1. La nuova chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Palazzolo sull'Oglio.	11
1a. Cenni storici	11
1b. La situazione attuale	17
2. L'organo Callido (1774)	20
2a. L'organo Callido: una ricostruzione.	20
2b. Il restauro Damiani	25
2c. Il restauro Felice Cadei	35
2d. Verso la costruzione di un nuovo organo	35
3. L'organo Lingiardi (1876).	38
3a. Il contratto	38
3b. La costruzione.	43
3c. Il collaudo	52
3d. Ancora contestazioni.	57
3e. Manutenzioni	62
3f. Successivi interventi	64
3g. Il restauro Cornolti	66
3h. Il restauro Piccinelli.	69
3i. Confronto tra prospetto fonico attuale e originale	73
3l. L'inaugurazione del rinnovato organo Lingiardi	74
APPENDICE	
1. Gaetano Callido	77
2. I Lingiardi e l'Organo-orchestra	78
3. Principali invenzioni dei fratelli Lingiardi	83
4. Scheda descrittiva dell'organo Lingiardi della parrocchiale di S. M. Assunta in Palazzolo sull'Oglio	85
5. Documenti	86
6. Documentazione iconografica	179
BIBLIOGRAFIA	197
TAVOLA DELLE FIGURE	201
INDICE ONOMASTICO E TOPONOMASTICO	203

INTRODUZIONE

L'idea di scrivere una storia approfondita sull'organo Lingiardi della parrocchiale di Santa Maria Assunta in Palazzolo sull'Oglio risale all'inizio del lontano 1973, epoca in cui la ditta Piccinelli di Ponteranica completò l'ultimo importante restauro dello strumento. In quel periodo vennero pubblicati diversi articoli sul giornale locale «La voce di Palazzolo», inserto quindicinale della «Voce di Brescia», ad opera di Renzo Pagani, che, riportando alcune interessanti lettere intercorse fra l'organaro e la Fabbriceria parrocchiale, delineavano le vicende della costruzione dello strumento. Nello stesso anno il sottoscritto iniziava ad accostarsi allo studio dell'organo, prendendo confidenza con l'accompagnamento liturgico in parrocchia ed iniziando a frequentare il Conservatorio di Brescia. Mentre gli studi progredivano, anche grazie all'incoraggiamento del compianto M^o Gian Paolo Tonelli, iniziò la prima fase del lavoro. Il M^o Pagani mi mise cortesemente a disposizione tutto il materiale d'archivio utilizzato per la redazione dei suoi articoli e iniziò così una prima bozza di stesura. Seguirono anni di studi molto intensi, durante i quali le cartelle dattiloscritte furono abbandonate, a causa di forza maggiore, in un armadio, ma mai dimenticate! Solo recentemente, dopo la scoperta nell'Archivio parrocchiale di altro materiale riguardante l'organo originario della chiesa, un pregevole Callido del 1774, mi decisi a riprendere in mano il tutto e ad ampliare il lavoro, inserendovi anche la storia di questo primo strumento.

I colloqui con gli studiosi Marco Ruggeri, Paolo Bottini e Federico Lorenzani avuti in occasione del congresso sull'arte organaria dei Lingiardi tenutosi a Cremona a fine ottobre 2009 mi hanno poi dato lo spunto finale per rivedere e concludere questo saggio.

Come il sottotitolo suggerisce, ho cercato di ricostruire la storia di questi organi attraverso i documenti originali conservati nell'archivio parrocchiale, limitando al massimo i commenti, documentando per quanto possibile ogni affermazione e facendo largo uso di note a piè di pagina. Si tenga presente che eventuali arcaismi o addirittura errori grammaticali all'interno dei documenti sono «originali».

In Appendice ho aggiunto informazioni riguardanti le ditte organarie Callido e Lingiardi, che forse qualche lettore troverà utile scorrere prima di iniziare la lettura della trattazione vera e propria.

Sempre in Appendice è riportata la trascrizione integrale dei documenti d'archivio; infine è presente in coda una bibliografia di riferimento per chi volesse approfondire gli argomenti trattati. Le fotografie, ove non diversamente specificato, sono del sottoscritto.

Questa ricerca vuole essere un modesto contributo alla storia locale e in generale alla storia dell'arte organaria italiana, così ricca di talenti e di auten-

tici capolavori, ma così spesso sconosciuta alla maggior parte del pubblico (gli scritti in circolazione sull'argomento sono infatti destinati per lo più agli esperti del settore e spesso inaccessibili ai profani). A dire il vero è, questa, una storia di uomini più che una storia di strumenti musicali. Il lettore conoscerà man mano artisti eccellenti, uomini di grande personalità e uomini comuni, con i loro pregi e i loro difetti, con le loro ansie, gioie, dubbi, frustrazioni...

Un grosso ringraziamento va a tutti coloro che mi hanno aiutato nel corso degli anni in questo progetto, in particolare al M^o Renzo Pagani e ai parroci che si sono succeduti a S. Maria Assunta in questi anni: Mons. Faustino Guerini, Don Giuseppe Verzeletti, Don Giuseppe Bregoli e Don Angelo Anni, che mi hanno fornito con la massima disponibilità il prezioso ed insostituibile materiale di archivio.

Vito Rumi